



Comune di  
Castagneto Carducci

## VARIANTE PIANO STRUTTURALE PIANO OPERATIVO

**Arch. Giovanni Parlanti**  
*Progettista*

**Pian.jr. Emanuele Bechelli**  
*Collaborazione al progetto*

**PFM Srl Società Tra Professionisti**  
**Dott. Agr. Federico Martinelli**  
*Studi agronomico-forestali e  
Valutazione di Incidenza*

**D.R.E.Am. Italia Soc. Coop.**  
**Dott. Geol. Leonardo Moretti**  
*Studi geologici e idraulici*

**Geom. Moreno Fusi**  
*Responsabile del procedimento*

**P.I. Giacomo Giubbilini**  
*Garante dell'informazione e  
della partecipazione*

**Sandra Scarpellini**  
*Sindaco*

## **Allegato H** **Scheda Norma di Dievole**

**H8**  
**Album delle previsioni urbanistiche**  
Modificato a seguito dell'accoglimento delle Osservazioni

**Dicembre 2018**

## Legenda

**Pag. 1**

Ambiti di Intervento

**Pag. 2**

Inquadramento su foto aerea

**Pag. 3**

Schema degli interventi

**Pag. 4**

Disciplina d'uso: Scheda Intervento n.1

**Pag. 5**

Disciplina d'uso: Scheda Intervento n.2

**Pag. 6**

Disciplina d'uso: Scheda Intervento n.3

**Pag. 7**

Mitigazioni ed adeguamenti ambientali

**Pag. 8**

Misure di compensazione - Valutazione di Incidenza  
Fattibilità degli interventi

**Pag. 9**

Sezione ambientale - paesaggistica

**Pag. 10**

Schema delle viste paesaggistiche





Inquadramento su foto aerea - scala 1:10.000

Legenda

-  Perimetro di proprietà dell'Azienda Agricola  
Superficie totale: 3.565.536 mq.
-  Ambito di potenziamento dell'azienda agricola  
(Interventi ammessi tramite redazione di Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale (P.A.P.M.A.A.) ai sensi dell'art. 74 della L.R. 65/2014)  
Superficie: 1.660.558 mq.
-  Ambito della ex cava soggetta a interventi di riqualificazione  
(Interventi ammessi oggetto della presente scheda norma)  
Superficie: 12.640 mq.
-  Area di pertinenza per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza morfologica-idraulica  
Superficie: 159.731 mq
-  Ambito dell'area boscata  
Superficie: 1.673.154 mq

Sistema della viabilità

-  Viabilità interna esistente
-  Viabilità da recuperare per accedere all'area della ex cava  
(Interventi ammessi oggetto della presente scheda norma)

Immagine di sfondo: Estratto ortofotocarta 2016  
(fonte Geoscopio Regione Toscana - AGEA)



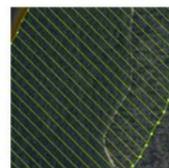
Schema degli interventi - scala 1:3.000

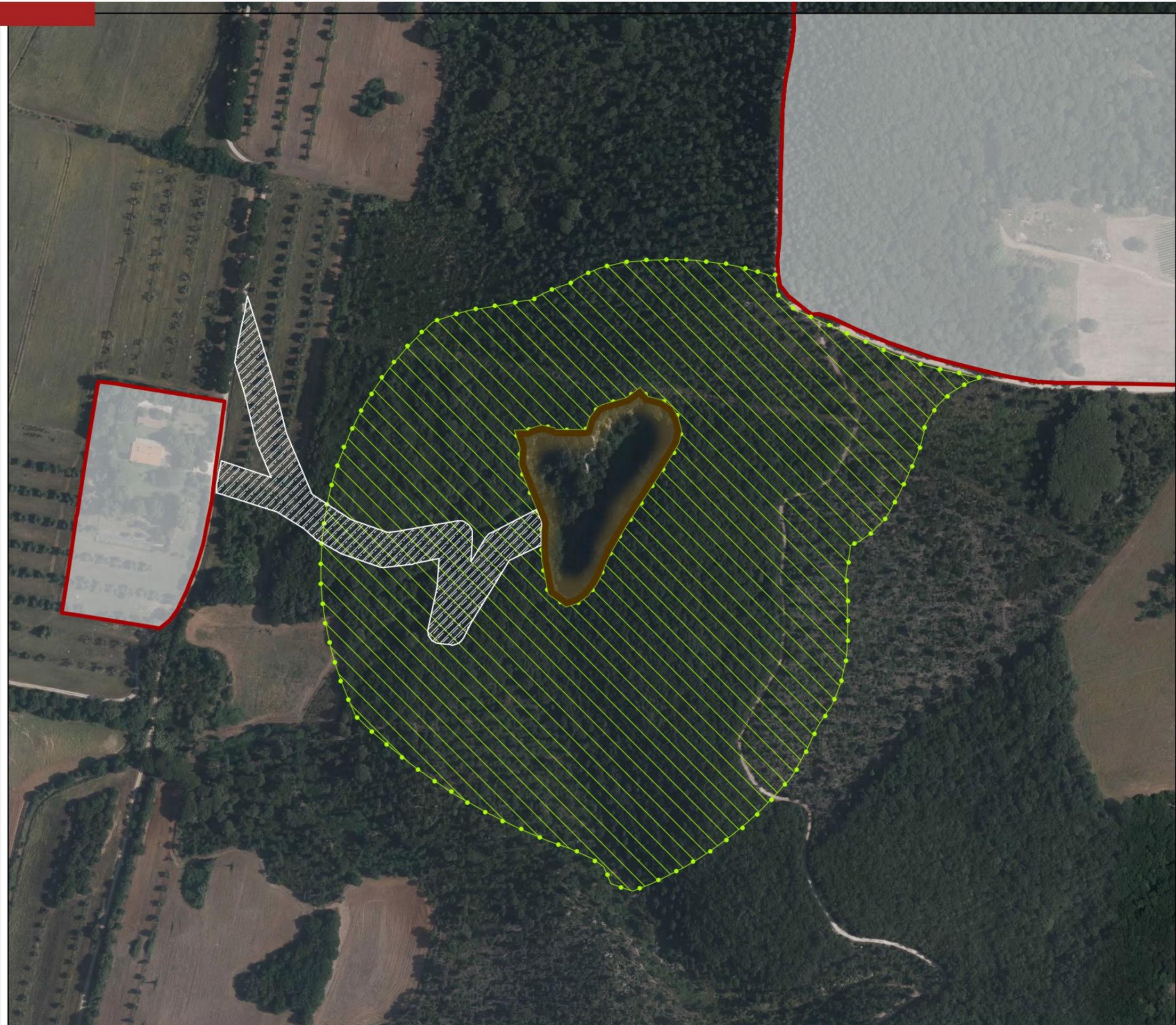
 Perimetro di proprietà dell'Azienda Agricola

Schede Intervento:

 1. Intervento di riqualificazione della ex cava

 2. Recupero e sistemazione della viabilità di accesso all'area della ex cava

 3. Area di pertinenza per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza morfologica - idraulica



Disciplina d'uso: Scheda Intervento n.1 - scala 1:1.000

-  Area di intervento n.1  
Riqualificazione della ex cava
-  Area destinata alla realizzazione di  
cantina a servizio dell'azienda agricola
-  Area destinata alla rinaturalizzazione

-  Area destinata ad alberature ad alto fusto  
"Giardino Silvestre"
-  Viabilità di accesso all'area  
(Scheda Intervento n.2)

Immagine di sfondo: Estratto ortofotocarta 2016  
(fonte Geoscopio Regione Toscana - AGEA)

**OBIETTIVO**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di strutture a servizio dell'Azienda Agricola esistente, quali cantina e servizi annessi, tramite un progetto virtuoso e ben inserito sotto il profilo paesaggistico come il recupero di una ex area di cava.

**DESCRIZIONE E FUNZIONI AMMESSE**

L'intervento prevede nuova edificazione per struttura a servizio dell'Azienda Agricola esistente (cantina e servizi annessi), da realizzarsi all'interno dell'ex sito di cava, nell'area appositamente individuata nello schema a fianco. Tale struttura dovrà avere una altezza massima di 3 piani fuori terra dal piano zero di cava (piano più basso), con altezza interna congeniale alle attività da svolgervi (locale bottaia, locale imbottigliamento, locale tinaia, reception ecc..), e per un massimo di 5.800 mq di SUL. All'interno della struttura, oltre che ai locali necessari alla funzione di cantina, sono ammessi locali tecnici e di servizio, locali per l'accoglienza, locali commerciali e per la degustazione finalizzati alla vendita del prodotto dell'Azienda Agricola.

**PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI PROGETTUALI**

Il nuovo fabbricato da realizzare all'interno del sito di ex cava dovrà tenere di conto della morfologia del terreno, inserendosi in modo coerente sotto il profilo paesaggistico e visivo, rispetto alla parete rocciosa. Sono ammessi adeguati movimenti di terra e di sistemazione della parete rocciosa con rimodellamenti, al fine di garantire la sicurezza morfologica dell'intervento e dell'attività da svolgervi, come: scavo e realizzazione di piste di arroccamento per la porzione inferiore della scarpata, disaggio con procedure e materiali consoni alla messa in sicurezza della parete rocciosa, chiodatura a parete nuda, vari ed eventuali.

La sagoma del fabbricato non dovrà interferire da un punto di vista visivo con la "corona" superiore della parete rocciosa. L'altezza del fabbricato dovrà essere limitata a 3 piani fuori terra dal punto zero di cava (piano più basso), così da mantenere visibile parte della "corona" superiore della parete rocciosa, visibile dalla S.S. Aurelia. Dovranno essere usati materiali adeguati ai luoghi; la sistemazione di percorsi e aree esterne dovrà avvenire con adeguati movimenti di terra limitando al massimo le aree impermeabilizzate e curando opportunamente la regimazione delle acque. E' ammessa altresì, l'impermeabilizzazione totale del suolo per l'area ove verrà realizzata la cantina, appositamente identificato nello schema a fianco.

All'interno dell'area di ex cava dovranno essere previste:

- una zona da destinare a rinaturalizzazione (appositamente individuata nello schema a fianco), nella quale dovranno essere ridotti al minimo gli interventi di taglio vegetazionale;

- una zona da destinare a "Giardino Silvestre" (appositamente individuata nello schema a fianco) con interventi di taglio che permettano di rilasciare gli esemplari arborei ed arbustivi a miglior portamento, garantendo quanto più possibile la diversità delle specie presenti.

E' ammesso l'inserimento di una recinzione con materiali ecocompatibili, preferibilmente in legno e/o ferro tipo corten, sopra la corona superiore della parete rocciosa, al fine di garantire la sicurezza per le persone e la fauna locale.

Dovranno essere previste ed apportate le specifiche misure di mitigazione ambientale riportate alla Scheda n.7 del presente Album.

**STRUMENTO DI ATTUAZIONE**

L'attuazione delle previsioni, comprensivi degli interventi riportati alla Scheda Interventi 2 e 3, dovrà avvenire tramite la redazione di un Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) con valenza di Piano Attuativo, ai sensi dell'art. 74 della L.R. 65/2014.

**OPERE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

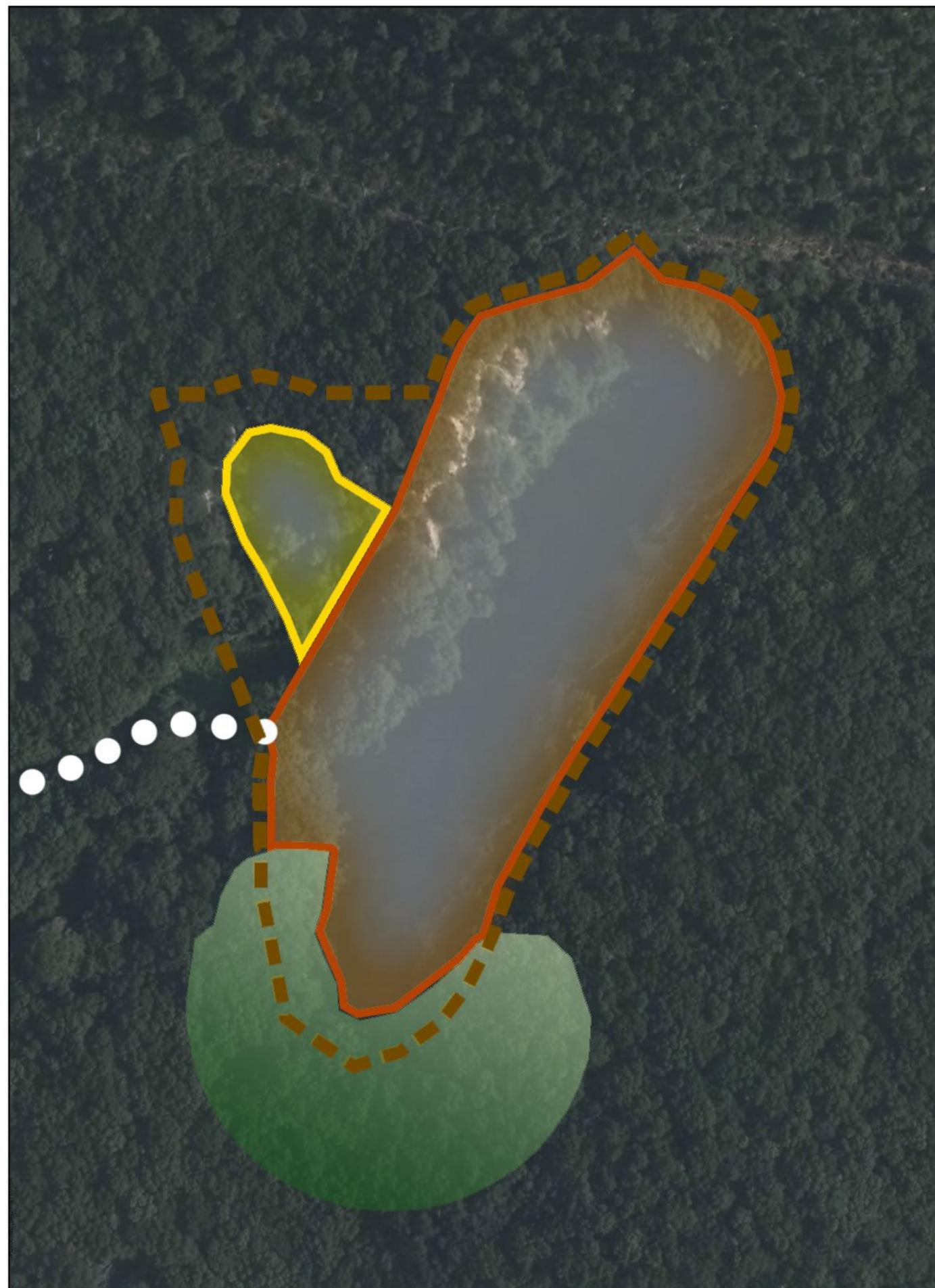
Le previsioni e prescrizione contenute nella presente scheda sono tese:

- a garantire intervisibilità tra il nuovo intervento posto nel sito di ex cava e la piana agricola attraversata dalla S.S. Aurelia;
- a recuperare funzionalmente e riqualificare paesaggisticamente il sito di ex cava.

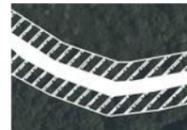
**PRESCRIZIONI PIT**

Nelle aree ricadenti in vincolo paesaggistico, dovranno essere perseguiti gli obiettivi, applicate le direttive e rispettate le prescrizioni per gli interventi riportate dal PIT (approvato con Delibera Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37), in particolare:

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice. Capo III – Aree tutelate per legge:  
Art. 12 – I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.i (art. 142.c.1, lett.g., Codice).



Disciplina d'uso: Scheda Intervento n.2 - scala 1:2.000

-  Perimetro di proprietà dell'Azienda Agricola
-  Viabilità esistente di accesso all'area da potenziare
-  Fascia di rispetto stradale destinata al potenziamento e manutenzione della viabilità

-  Riqualificazione della ex cava (Scheda Intervento n.1)
- Immagine di sfondo: Estratto ortofotocarta 2016 (fonte Geoscopio Regione Toscana - AGEA)

**OBIETTIVO**

L'intervento è finalizzato al recupero e potenziamento della viabilità esistente di accesso al sito di ex cava.

**PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI PROGETTUALI**

E' ammesso il recupero e il potenziamento del vecchio tracciato esistente di accesso al sito di ex cava. Pertanto è ammesso l'allargamento del tracciato viario in modo da consentire il passaggio dei mezzi necessari allo svolgimento di attività legate all'Azienda Agricola. L'allargamento e il rivestimento del tracciato dovrà avvenire con opere di ingegneria ambientale, riducendo al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli, evitando l'utilizzo di materiali e opere strutturali che possono deturpare l'ambiente circostante e curando opportunamente la regimazione delle acque. I materiali da utilizzare per il rivestimento del tracciato viario dovranno essere dettagliati dal P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo. Eventuali realizzazioni di muri a retta per l'ampliamento della viabilità e/o il sostegno del terreno, potranno essere realizzati purchè rivestiti con pietra naturale. E' ammessa la realizzazione di una fascia di larghezza 15m in destra e sinistra rispetto alla viabilità nella quale prevedere interventi selvicolturali di avviamento all'alto fusto con rilascio degli esemplari arborei a miglior portamento e interventi di ripulitura dello strato dominato, allo scopo di ridurre il rischio di innesco e proliferazione degli incendi boschivi.

I servizi a rete necessari al funzionamento della nuova struttura dovranno essere interrati sotto la viabilità allo scopo di ridurre l'impatto paesaggistico. E' da prevedere sulla viabilità in area boscata l'installazione di colonnine antincendio per preservare la risorsa bosco. E' ammesso l'installazione di impianto di illuminazione lungo la viabilità all'interno dell'area boscata, con tipologia bassa e non impattante paesaggisticamente sul contesto (max. 1,5 mt di altezza dal terreno).

L'effettiva quantificazione della viabilità e dell'ampliamento della stessa, nonché la scelta progettuale tra l'ipotesi di innesto del tracciato sulla viabilità esistente interna all'azienda agricola, individuata con l'ipotesi n.1 e n.2 nello schema a fianco, e dei materiali da utilizzare per la sistemazione della strada, dovrà avvenire in fase di redazione del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo, a seguito di analisi strutturali-funzionali, ambientali e paesaggistiche di dettaglio.

**STRUMENTO DI ATTUAZIONE**

L'attuazione delle previsioni, comprensivi degli interventi riportati alla Scheda Interventi 1 e 3, dovrà avvenire tramite la redazione di un Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) con valenza di Piano Attuativo, ai sensi dell'art. 74 della L.R. 65/2014.

**OPERE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

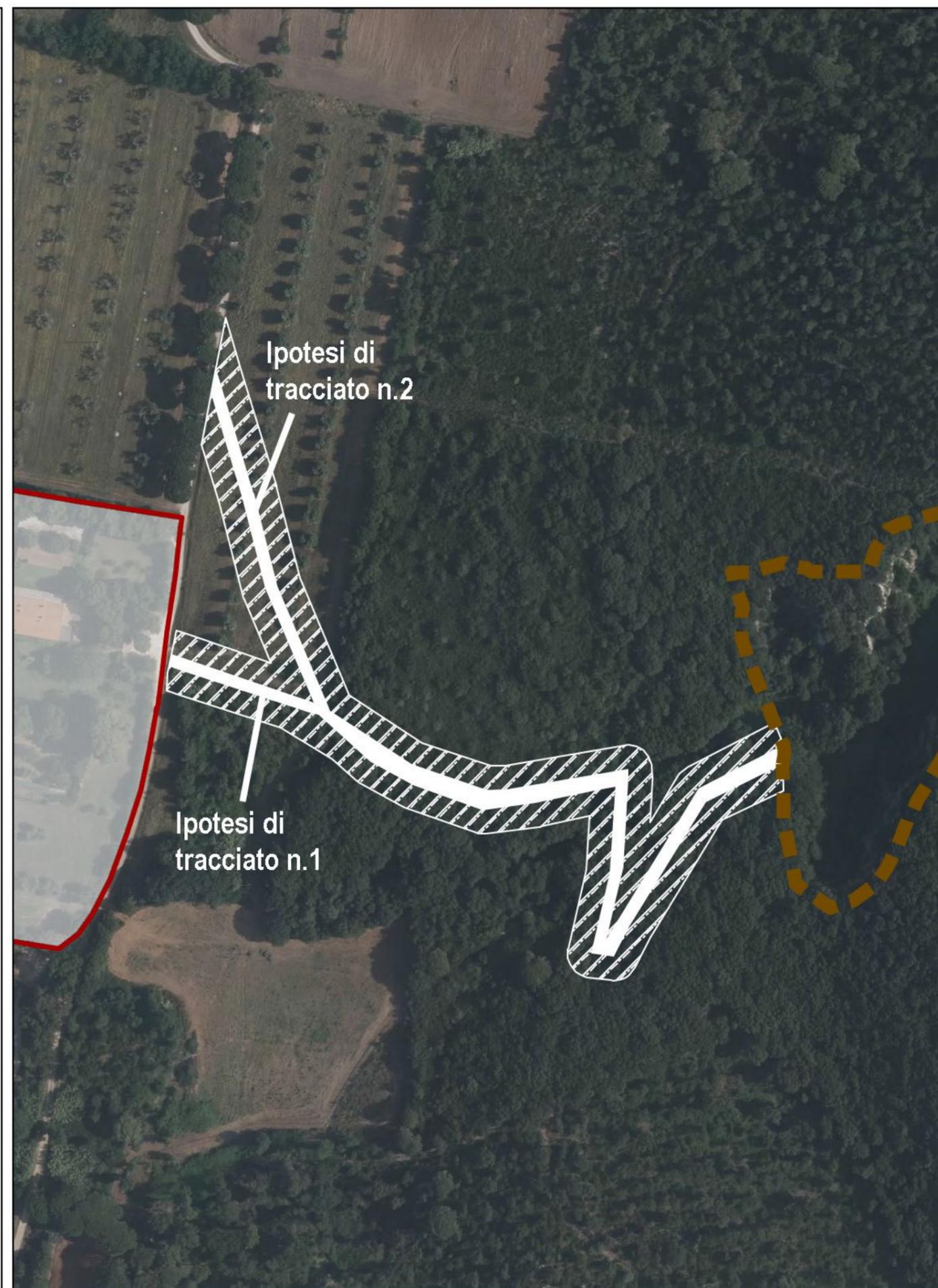
Le previsioni e prescrizione contenute nella presente scheda sono tese a garantire:

- intervisibilità tra il tracciato viario di accesso al sito di ex cava e la piana agricola attraversata dalla S.S. Aurelia;

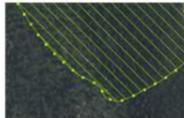
**PRESCRIZIONI PIT**

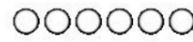
Nelle aree ricadenti in vincolo paesaggistico, dovranno essere perseguiti gli obiettivi, applicate le direttive e rispettate le prescrizioni per gli interventi riportate dal PIT (approvato con Delibera Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37), in particolare:

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice. Capo III – Aree tutelate per legge: Art. 12 – I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.i (art. 142.c.1, lett.g., Codice).



Scheda Intervento n.3 - scala 1:3.000

-  Perimetro di proprietà dell'Azienda Agricola
-  Area destinata ad interventi di messa in sicurezza idrogeomorfologica e per opere di sistemazione ambientale

-  Riqualficazione della ex cava (Scheda Intervento n.1)
  -  Viabilità di accesso all'area (Scheda Intervento n.2)
- Immagine di sfondo: Estratto ortofotocarta 2016 (fonte Geoscopio Regione Toscana - AGEA)

**OBIETTIVO**

Gli interventi sono finalizzati alla sistemazione ambientale e messa in sicurezza idrogeomorfologica dell'area circostante al sito dell'ex cava ove è prevista la realizzazione della nuova cantina funzionale all'Azienda Agricola (Scheda Intervento n.1).

**PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI PROGETTUALI**

E' ammessa la realizzazione di un tracciato viario di servizio alla manutenzione dell'area circostante al sito dell'ex cava, nella parte ad Est posta al di sopra della parete rocciosa. Tale tracciato, che dovrà innestarsi sulla viabilità esistente all'interno della proprietà dell'Azienda Agricola, dovrà essere realizzato con opere di ingegneria ambientale, senza impermeabilizzazione dei suoli, evitando l'utilizzo di materiali e opere strutturali che possono deturpare l'ambiente circostante.

Il nuovo tracciato viario di servizio dovrà essere corredato di apposite opere di ingegneria idraulica per la messa in sicurezza idrogeomorfologica del sito dell'ex cava. A tal fine è ammessa anche la riprofilatura ed adeguamento della vecchia fossa di monte dell'ex-cava fino a ricongiungersi con il vecchio tracciato dell'impluvio a valle della cava. L'effettiva quantificazione e tracciato della nuova viabilità di servizio e dell'opera di ingegneria idraulica per la messa in sicurezza idrogeomorfologica, dovrà essere fatta in sede di redazione del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo.

La larghezza della nuova viabilità di servizio, comprensiva delle opere di ingegneria idraulica, non dovrà superare i 20 metri, distanza obbligatoria da mantenere tra pianta a pianta al fine di mantenere la continuità dell'area boscata (vedi Fig.1).

E' ammesso l'inserimento di recinzioni con materiali ecocompatibili, preferibilmente in legno e/o ferro tipo corten, al fine di garantire la sicurezza per le persone e la fauna locale.

Nella parte Nord rispetto al sito dell'ex cava sono ammesse opere di ingegneria idraulica per la messa in sicurezza dell'area; tali opere dovranno essere approfondite e specificate all'interno del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo, e dovranno essere coerenti con lo stato dei luoghi, senza influire negativamente sullo stato paesaggistico-ambientale circostante.

Dovranno essere previste ed apportate le specifiche misure di mitigazione ambientale riportate alla Scheda n.7 del presente Album.

**STRUMENTO DI ATTUAZIONE**

L'attuazione delle previsioni, comprensivi degli interventi riportati alla Scheda Interventi 1 e 2, dovrà avvenire tramite la redazione di un Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) con valenza di Piano Attuativo, ai sensi dell'art. 74 della L.R. 65/2014.

**OPERE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Le previsioni e prescrizione contenute nella presente scheda sono tese:

- a garantire intervisibilità tra le aree circostanti al sito di ex cava e la piana agricola attraversata dalla S.S. Aurelia;
- a recuperare funzionalmente e riqualficare paesaggisticamente il sito di ex cava.

**PRESCRIZIONI PIT**

Nelle aree ricadenti in vincolo paesaggistico, dovranno essere perseguiti gli obiettivi, applicate le direttive e rispettate le prescrizioni per gli interventi riportate dal PIT (approvato con Delibera Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37), in particolare:

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice. Capo III – Aree tutelate per legge: Art. 12 – I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.i (art. 142.c.1, lett.g., Codice).

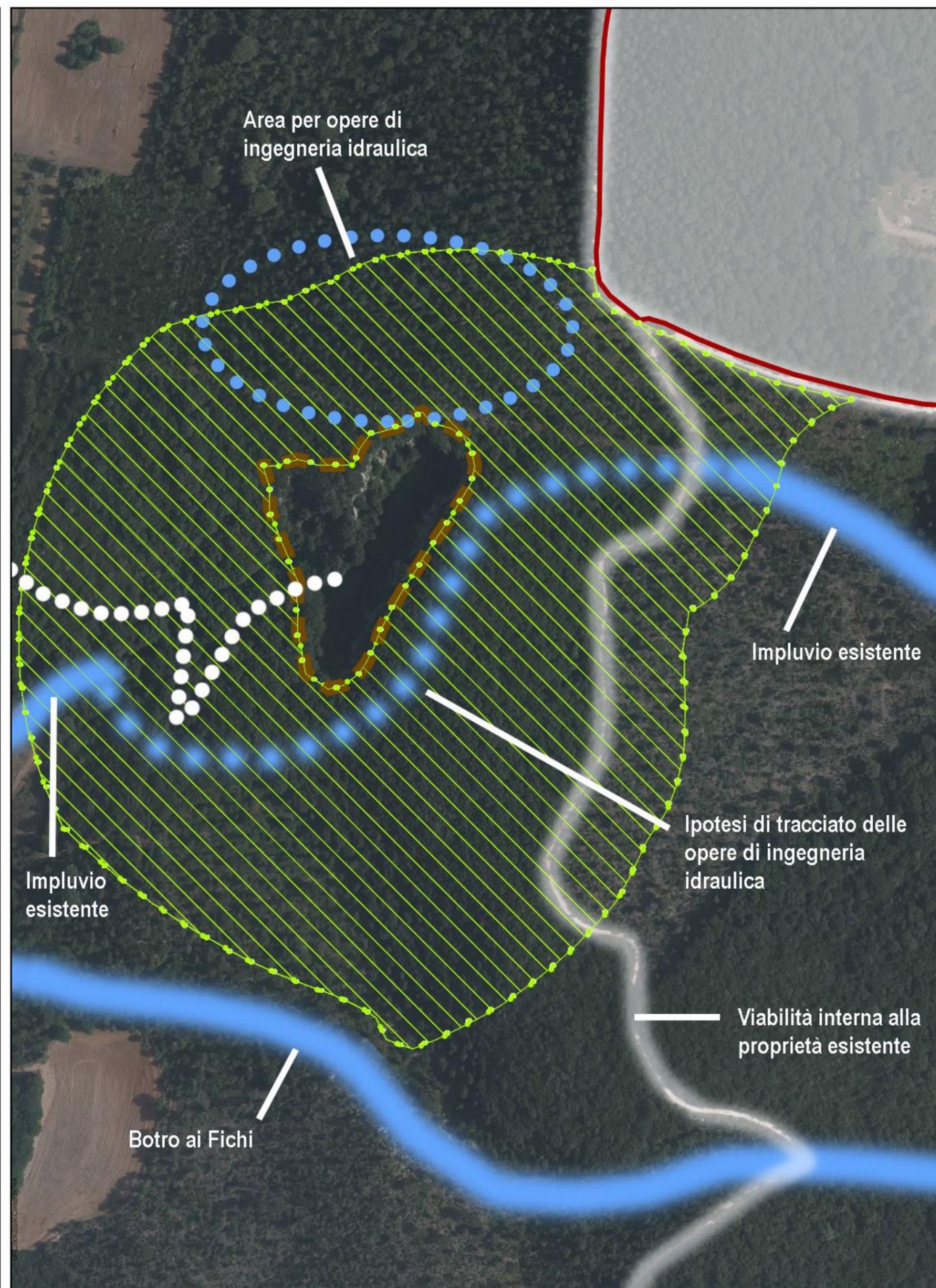
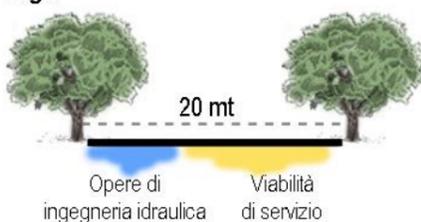


Fig.1



Mitigazioni ed adeguamenti ambientali

**Sistema depurazione e regimazione delle acque**

Dovranno essere previsti serbatoi di accumulo delle acque piovane dei pluviali al fine di prevedere una riserva idrica per l'irrigazione delle aree a verde.

La nuova previsione dovrà essere dotata di un proprio impianto di depurazione. Vista la localizzazione dell'intervento, dovrà essere previsto anche apposito sistema di trattamento di reflui da individuarsi in fase di redazione del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo, assieme all'impianto di depurazione di cui sopra. L'ubicazione delle opere necessarie a tali interventi potrà essere individuata all'interno delle aree di proprietà dell'intera azienda agricola soggette a P.A.P.M.A.A.

**Sistema suoli**

Favorire la permeabilità dei terreni attraverso il contenimento delle superfici impermeabilizzate, curare opportunamente la regimazione delle acque e utilizzare tecnologie che consentano il recupero delle acque superficiali. E' ammessa l'impermeabilizzazione totale dei suoli esclusivamente per l'area ove verrà realizzata la cantina, così come individuata nello schema di cui alla Scheda Intervento n. 1.

**Illuminazione e impianti per energia rinnovabile**

L'impianto di illuminazione esterno dovrà essere conforme alle specifiche del regolamento DGRT 815/2004 "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna".

Non è ammessa l'installazione di impianti solari, fotovoltaici ed eolici sul tetto della cantina in modo da ridurre l'impatto sulla risorsa avifaunistica e sul paesaggio.

**Acustica**

Dovranno essere utilizzati materiali da costruzione che permettano di ridurre al massimo la dispersione di rumori e vibrazioni durante la fase di esercizio della cantina.

**Prescrizioni generali**

Prescrizione di efficienza depurativa ed energetica, di raccolta differenziata, di equilibrio nei cicli delle risorse consumate e riprodotte da intendersi come alto livello prestazionale in termini energetici e depurativi, in senso migliorativo rispetto alla normativa vigente al momento dell'approvazione del progetto;

Tutela del contesto ambientale in cui l'intervento è inserito, mantenendo la coerenza tra intervento edificatorio e ambiti naturali i quali dovranno essere mantenuti pressochè intatti, ad eccezione dei necessari interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza idrogeomorfologica.

**NOTA:** L'ipotesi di inserimento volumetrico riportato a fianco non ha alcun valore ai fini architettonici-progettuali; esso assume esclusivamente la funzione esemplificativa dell'intervento da attuare.

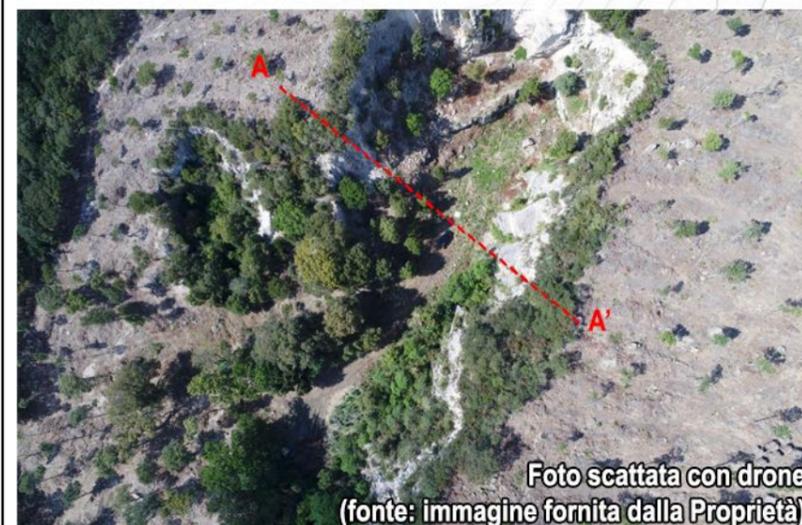
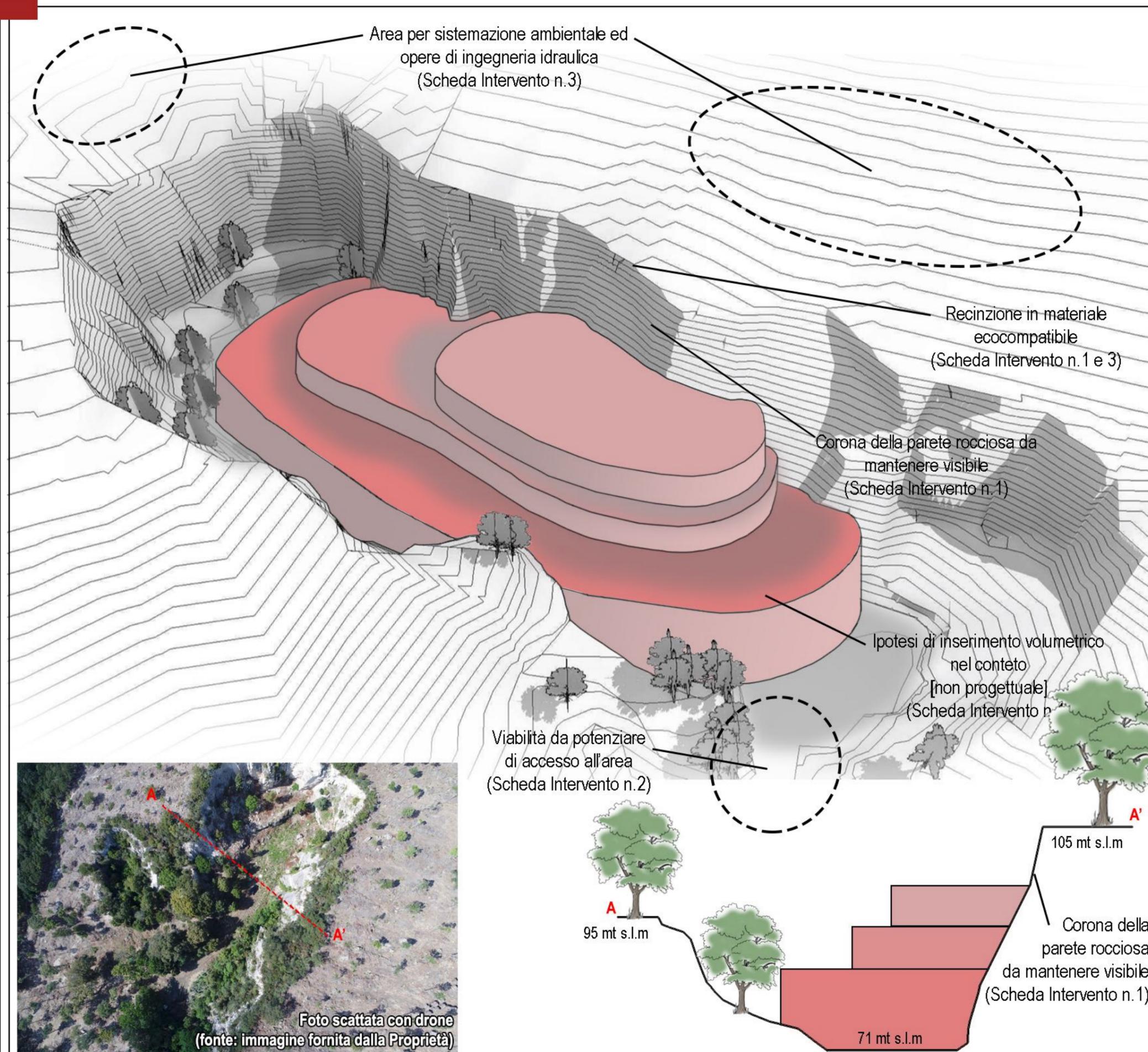


Foto scattata con drone (fonte: immagine fornita dalla Proprietà)

Misure di compensazione - Valutazione di incidenza

Le seguenti misure di compensazione dovranno essere previste all'interno del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo, esteso a tutta l'area di proprietà dell'azienda agricola.

**Riqualficazione naturalistica e paesaggistica del Botro ai Fichi**

L'intervento prevede la riqualficazione delle fasce ripariali del Botro ai Fichi che collega la parte sommitale dell'area boscata al mare costituendo un importante corridoio fluviale della rete ecologica locale, nella misura in cui ammessa dalle disposizioni del Genio Civile regionale di riferimento e conformemente alle stesse. La vegetazione ripariale del Botro risulta fortemente alterata dalla presenza di cenosi vegetali cosmopolite e alloctone, quali Robinia pseudacacia, Ailanthus altissima e Arundo donax. Si ritiene opportuna l'eliminazione degli elementi arborei alloctoni e la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone lungo il Botro, quali, specie arbustive e arboree igrofile Populus sp.pl., Salix alba, Fraxinus oxycarpa, Ulmus minor, Cornus sanguinea, Euonymus europaeus, ecc. Questo intervento consentirà di ripristinare il continuum fluviale migliorando il valore naturalistico, di riqualficare il corridoio ecologico e di migliorare l'effetto tampone della vegetazione ripariale.

**Mantenimento del valore paesaggistico e ecologico del territorio rurale**

Nell'ambito del paesaggio rurale si ritiene debbano essere mantenute, e dove possibile incrementare, gli elementi ecologici quali filari alberati, siepi, elementi arborei isolati e filari olivati lungo le "prode" tra i vigneti. Al fine di mantenere tali valori, si ritiene che siano preservate le sistemazioni idraulico agrarie e le fasce di rispetto inerbita intorno ai campi vitati, come "serbatoio" di biodiversità (insetti pronubi e/o predatori), oltre a conservare dove possibile i terreni ritirati alla produzione, dislocati in modo differenziato sul terreno aziendale, con funzione di riparo e rifugio di molti insetti impollinatori/predatori, fauna di piccole dimensioni e uccelli.



Foto: tratto pianeggiante del Botro ai Fichi



Foto: vigne dell'Azienda Agricola

Fattibilità degli interventi

Dievole	RIQUALIFICAZIONE EX CAVA LOC. CARIOLA
---------	---------------------------------------

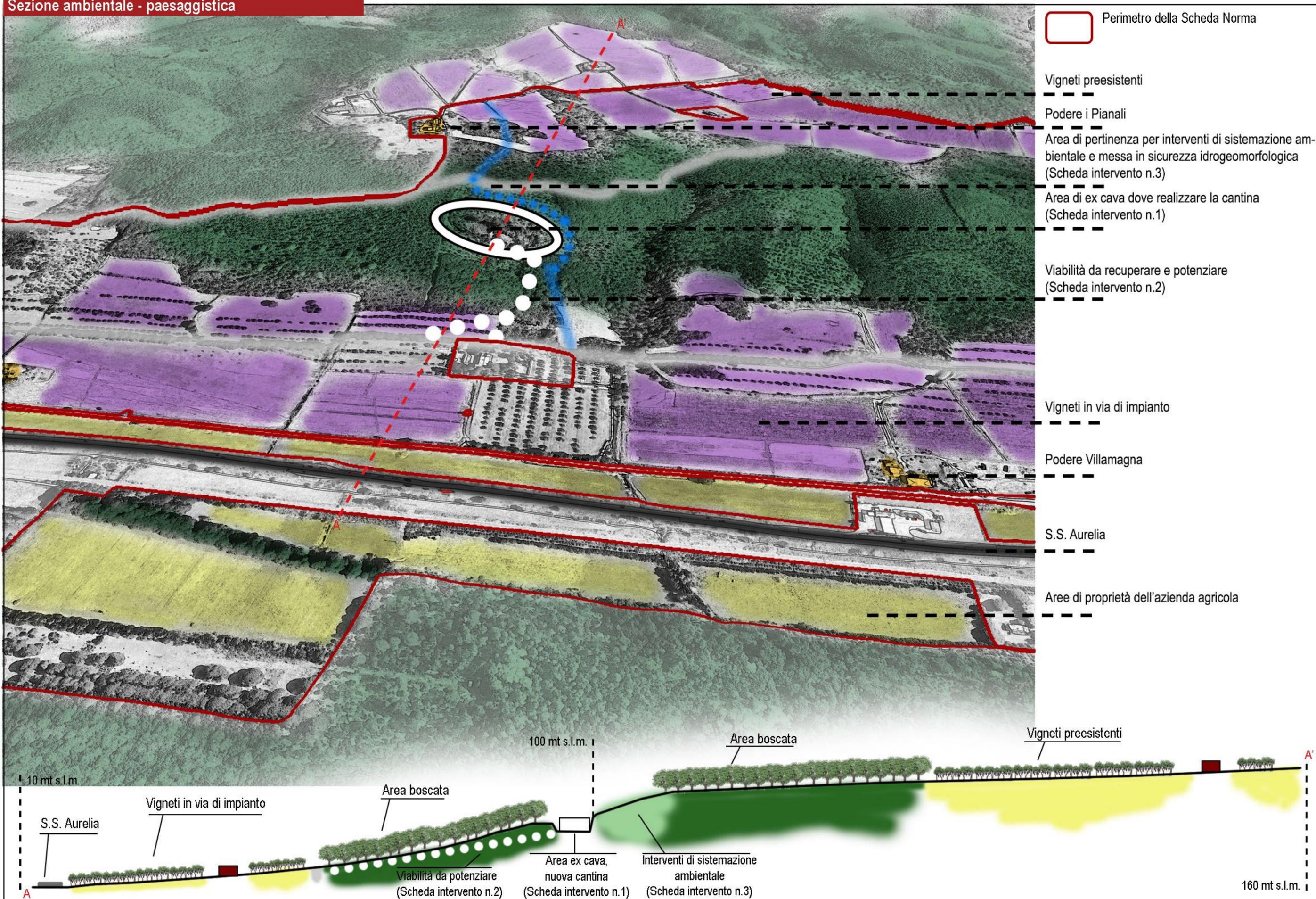
FATTIBILITÀ GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA, SISMICA E IDRAULICA DEGLI INTERVENTI			
PERICOLOSITÀ PER FATTORI GEOLOGICI:	G.2/3	FATTIBILITÀ PER FATTORI GEOMORFOLOGICI:	FG4
PERICOLOSITÀ PER FATTORI SISMICI:	S.3	FATTIBILITÀ PER FATTORI SISMICI:	FS4
PERICOLOSITÀ PER FATTORI IDRAULICI:	I.1	FATTIBILITÀ PER FATTORI IDRAULICI:	F11

PRESCRIZIONI PER LE CONDIZIONI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E GEOTECNICHE	
QUALITÀ DEI TERRENI:	Mediocri, presso le aree oggetto di passate escavazioni. Buone nelle aree contermini all'area oggetto di passate escavazioni.
APPROFONDIMENTO DEGLI STUDI E DELLE INDAGINI GEOLOGICHE E SISMICHE: (Descritte negli elaborati a corredo del progetto definitivo)	Le indagini geologiche e le prospezioni geognostiche, considerando anche i risultati dei recenti studi e indagini, in sede di progetto definitivo, dovranno chiarire: a. le caratteristiche geotecniche dei terreni presso le aree di versante. b. le condizioni idrogeologiche locali; da valutarsi l'escursione stagionale della falda, se rilevabile. c. la valutazione di fenomeni di amplificazione sismica per fattori topografici e geomorfologici. d. la verifica della stabilità del versante esterno alle aree di cava, anche considerando il nuovo assetto morfologico previsto. e. la verifica di stabilità del fronte di cava. f. Studio geostrutturale del fronte di cava e individuazione delle aree instabili. g. Progetto di recupero e bonifica dell'area ex cava.
TIPOLOGIA DELLE PROSPEZIONI GEOGNOSTICHE:	Sondaggi geognostici a carotaggio continuo. Prelievo e analisi fisico meccaniche di campioni indisturbati di terre. Indagini geofisiche di superficie (tipo MASW, REMI, rifrazione ecc.).
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA:	Opere di regimazione delle acque di falda (eventuali). Fondazioni speciali (eventuali) da valutarsi in relazione alle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione. Opere di messa in sicurezza del fronte cava, delle aree contermini, delle scarpate e del fondo cava. Rimodellamento del fronte di cava.
OPERE DI ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE:	Adeguamento del sistema fognario e recapito nel reticolo idrografico superficiale. Adeguamento della viabilità di accesso primario. Regimazione delle acque di scorrimento superficiale. Bonifica delle aree interessate dalle passate escavazioni. Bonifica delle aree interessate da fattori erosivi e di instabilità del fronte di cava.

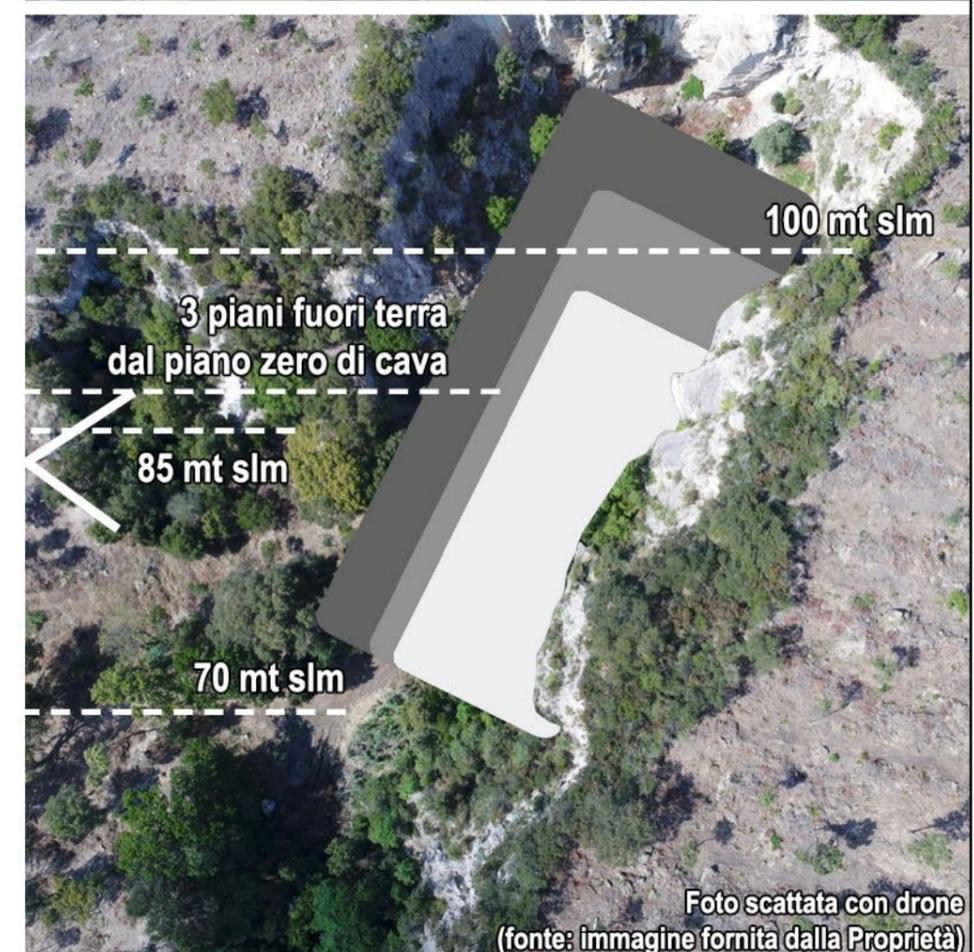
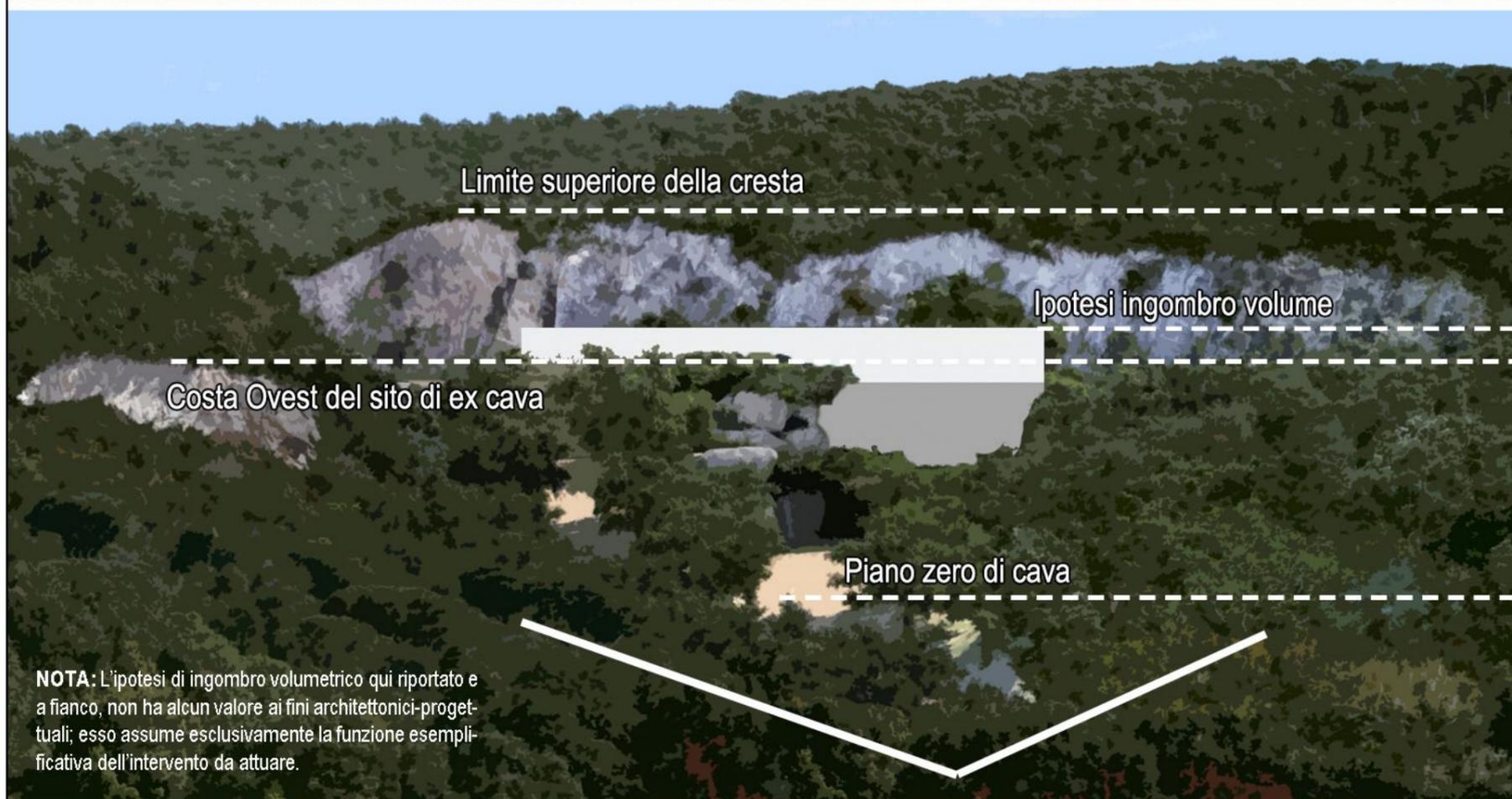
PRESCRIZIONI PER LE CONDIZIONI IDRAULICHE	
APPROFONDIMENTO DELLE INDAGINI:	Verifica delle condizioni di recapito nelle acque superficiali.
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA:	Opere destinate ad accogliere i contributi idraulici riconducibili alle nuove impermeabilizzazioni (Ex Norma 13).
OPERE DI ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE:	-
OPERE IN SOTTOSUOLO:	Ammesse nelle aree con pendenze minori del 15%.
MODIFICHE MORFOLOGICHE:	Ammesse nell'ambito delle opere di consolidamento del versante. Ammesse nell'ambito del recupero dell'area di ex cava e messa in sicurezza del fronte di cava.
<b>FINE SCHEDA DIEVOLE</b>	

NOTE
Premessa: Il grado di fattibilità per fattori geologici attribuito deriva dalla necessità di condizionare l'attuazione delle previsioni alla realizzazione di opere di messa in sicurezza, peraltro già previste nell'ambito del progetto allo stato di definizione attuale. (luglio 2018).
NOTA: la previsione, per le condizioni geologiche e geomorfologiche, è condizionata per le sue parti ricadenti in pericolosità geologica elevata. La sua attuazione è subordinata alla preventiva o anche contestuale recupero dell'area di ex cava e messa in sicurezza del fronte di cava e delle scarpate.
NOTA: Il progetto di nuova cantina per vinificazione è supportato da uno studio geologico e da indagini finalizzate alla corretta definizione delle pericolosità geologiche e individuazione delle aree oggetto di interventi di recupero e opere di messa in sicurezza.
NOTA: Il dimensionamento delle opere prestate dovrà essere valutato sulla base delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione e delle verifiche di stabilità del versante.
NOTA: le aree interessate da fattori geomorfologici quiescenti ed erosivi dovranno essere bonificate e regimate le acque di scorrimento superficiale.

Sezione ambientale - paesaggistica



Schema delle viste paesaggistiche



**NOTA:** L'ipotesi di ingombro volumetrico qui riportato e a fianco, non ha alcun valore ai fini architettonici-progettuali; esso assume esclusivamente la funzione esemplificativa dell'intervento da attuare.